

Petilia, il Coronavirus non ferma la solidarietà

(F.R.)

PETILIA POLICASTRO - Mentre l'Amministrazione comunale cittadina ha fatto disinfeettare le strade ed il sindaco Amedeo Nicolazzi è impegnato quasi quotidianamente anche ad inviare messaggi ed inviti alla prudenza alla popolazione, continuano i gesti di solidarietà a Petilia Policastro. Il circolo dell'**Avis** "Tommaso Ierardi" presieduto da Domenico Angotti, infatti, nella giornata del 14 marzo, ha raccolto 34 sacche di sangue ed un'altra giornata della donazione sarà realizzata nei prossimi giorni nella consapevolezza che a donare sangue non si corrono rischi e le donazioni di sangue sono ampiamente diminuite in questi giorni di paura a livello nazionale ed anche in Calabria.

Alla donazione del sangue si sommano degli altri piccoli grandi gesti che provano ad infondere fiducia e speranza alla cittadina dell'alto Marchesato crotonese. Per esempio quello del movimento di volontariato 'Buon Samaritano' del presidente Antonio Floccari che ha messo a disposizione degli anziani i propri volontari per andare a fare la spesa o recarsi in farmacia.

Emozionanti, poi, i video che circolano su facebook a cura dei bambini delle scuole primarie. La classe seconda "C" della scuola primaria dell'Istituto comprensivo 'Dante Alighieri' ha diffuso un video con i lavori dei bambini a cura delle insegnanti Brunella Cavallo e Rossella Carvelli, con il supporto dei

genitori. Analogamente gli insegnanti Loredana Venneri e Giovambattista Rocca del plesso 'Mattia Preti' dell'Istituto comprensivo 'Guglielmo Marconi' ubicato nella frazione di Pagliarelle, oltre all'assemblaggio di disegni ed un servizio fotografico, hanno arricchito il proprio lavoro con una poesia. "I bambini con la loro purezza - ha commentato Loredana Venneri - smuovono il mondo. Sono stati loro a regalarci un momento di gioia, un candido grido di speranza".

Grazie alla collaborazione fra la assessore Vanessa Garibaldi e l'atelier di Martina Pascuzzi che ha alcune settimane arricchisce piazza Filottete, sono state realizzate 200 mascherine in tessuto lavabile che saranno donate alle persone anziane. Si tratta di un gesto simbolico che la assessore spiega evidenziando come "dobbiamo proteggere gli anziani, ma nello stesso tempo lasciare le mascherine professionali al personale sanitario e realizzare mascherine lavabili in casa. Avere la mascherina non ci esonera dal pericolo di infezione perciò manteniamo comunque la distanza".

Continua a far discutere, intanto la proposta del sindaco Amedeo Nicolazzi di aprire un reparto emergenziale presso il Poliambulatorio di 'Campizzi' di Mesoraca. Mentre il sindaco di Petilia si dice pronto ad inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale un apposita richiesta alla Regione Calabria, si smarca da questa proposta Annibale Parise sindaco di Mesoraca secondo cui "un progetto per il Presidio di Campizzi c'è da tempo ed è pronto alla partenza. Si tratta della 'Casa della Salute' per la quale nelle scorse settimane la Regione Calabria ha terminato buona parte dell'iter".

"Chiedere un reparto emergenziale a Mesoraca vuol dire - aggiunge Parise - oggi come oggi, cantare alla luna e parlare alla pancia delle persone". Progettato alla fine degli anni '60 e costruito nei primi anni '70, a detta del sindaco di Mesoraca, il Poliambulatorio di Mesoraca non è nelle condizioni di ospitare un reparto emergenziale. "Se poi - aggiunge - vogliono costruirvi un lazzaretto per farvi morire le persone è un'altra cosa. Mettere a norma la struttura - spiega il sindaco di Mesoraca - non è una cosa che si può fare in pochi giorni, ma pure se ciò miracolosamente avvenisse, dove trovare il personale medico necessario se non si trovano medici per le guardie mediche?".

Terminata la fase emergenziale, una nuova "guerra fra i poveri" si registrerà nel Marchesato crotonese?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

34 SACCHE sono state raccolte nella giornata di donazione del sangue che a Petilia si è svolta regolarmente domenica scorsa

